**S.E.A.B. S.P.A.****Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA 181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	200.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	74.284	57.981
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	1.894	151.225
Totale immobilizzazioni immateriali	76.178	209.206
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.713.562	1.766.307
2) impianti e macchinario	109.909	113.085
3) attrezzature industriali e commerciali	27.019	31.880
4) altri beni	156.786	195.445
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.007.276	2.106.717
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	825.430	1.166.512
Totale partecipazioni	825.430	1.166.512
Totale immobilizzazioni finanziarie	825.430	1.166.512
Totale immobilizzazioni (B)	2.908.884	3.482.435
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	21.463	91.913
Totale rimanenze	21.463	91.913
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.425.365	8.835.208
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	10.425.365	8.835.208
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.841	59.707
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	181.841	59.707
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.650	119.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	105.419	0
Totale crediti tributari	234.069	119.183
5-ter) imposte anticipate	73.810	116.055
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	530.905	1.101.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.371.878	9.657.829
Totale crediti verso altri	9.902.783	10.758.905
Totale crediti	20.817.868	19.889.058

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	196.171	42.457
3) danaro e valori in cassa	105	229
Totale disponibilità liquide	196.276	42.686
Totale attivo circolante (C)	21.035.607	20.023.657
D) Ratei e risconti	209.560	110.702
Totale attivo	24.154.051	23.616.794
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	200.000	200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	40.000	40.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	202.124	169.380
Totale altre riserve	202.124	169.380
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(77.157)	32.743
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	364.967	442.123
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	7.611.763	7.467.074
Totale fondi per rischi ed oneri	7.611.763	7.467.074
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.316.458	2.236.623
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.540.218	4.756.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	263.292	0
Totale debiti verso banche	1.803.510	4.756.318
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.622.215	4.389.470
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	5.622.215	4.389.470
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.835	535.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	1.107.835	535.242
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	776.497	448.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	776.497	448.951
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.013	386.659
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	725.013	386.659
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.588.744	1.844.364
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	2.588.744	1.844.364
Totale debiti	12.623.814	12.361.004
E) Ratei e risconti	1.237.049	1.109.970
Totale passivo	24.154.051	23.616.794

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.426.600	19.440.724
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	587.544	614.480
altri	292.814	86.581
Totale altri ricavi e proventi	880.358	701.061
Totale valore della produzione	22.306.958	20.141.785
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.405.187	1.291.211
7) per servizi	6.489.024	6.591.098
8) per godimento di beni di terzi	1.098.302	637.209
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.095.828	6.701.261
b) oneri sociali	2.589.575	2.409.364
c) trattamento di fine rapporto	418.996	395.579
e) altri costi	39.369	8.814
Totale costi per il personale	10.143.768	9.515.018
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	137.311	270.902
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	173.935	195.764
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.500.000	1.234.673
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.811.246	1.701.339
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	70.450	(17.177)
13) altri accantonamenti	100.000	20.700
14) oneri diversi di gestione	541.208	325.685
Totale costi della produzione	21.659.185	20.065.083
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	647.773	76.702
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.071	14.261
Totale proventi diversi dai precedenti	14.071	14.261
Totale altri proventi finanziari	14.071	14.261
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	179.620	154.986
Totale interessi e altri oneri finanziari	179.620	154.986
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(165.549)	(140.725)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	211.589
Totale rivalutazioni	0	211.589
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	341.082	0
Totale svalutazioni	341.082	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(341.082)	211.589
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	141.142	147.566

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	176.054	100.720
imposte differite e anticipate	42.245	14.103
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	218.299	114.823
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(77.157)	32.743

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(77.157)	32.743
Imposte sul reddito	218.299	114.823
Interessi passivi/(attivi)	165.549	140.725
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	306.691	288.291
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	100.000	20.700
Ammortamenti delle immobilizzazioni	311.246	466.666
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.841.082	1.023.084
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.252.328	1.510.450
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.559.019	1.798.741
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	70.450	(17.177)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.090.157)	(501.400)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.232.745	(924.010)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(98.858)	(37.361)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	127.079	130.051
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.425.921	309.456
Totale variazioni del capitale circolante netto	667.180	(1.040.441)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.226.199	758.300
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(165.549)	(140.725)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	124.524	(100.705)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(41.025)	(241.430)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.185.174	516.870
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(74.494)	(127.505)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.283)	0
Disinvestimenti	0	4.022
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	149.999
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(78.777)	26.516
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.216.100)	(78.569)
Accensione finanziamenti	263.292	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(450.922)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	3
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.952.807)	(529.488)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	153.590	13.898
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	42.457	28.287
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	229	501
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	42.686	28.788
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	196.171	42.457
Danaro e valori in cassa	105	229
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	196.276	42.686
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 3 anni.

Non si hanno costi di sviluppo che derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Non si sono sostenuti costi relativi all'avviamento riferibili alla rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%-33%
- autoveicoli: 25%
- automezzi operati e scarrabili 12,50%-20%
- Impianti raccolta e smaltimento 10%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

La partecipazione in imprese collegate è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiale consumabile.

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico"

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini giuridici. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo

ai rimanenti crediti, basato su quanto deliberato dai Piani Finanziari dei Comuni da Tariffa Puntuale (Biella - Cossato - Gaglianico) su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Non sussistono i crediti assistiti da garanzie.

Inoltre La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non sussiste tale attività.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussiste tale voce

Fondi per imposte, anche differite

Non sussiste tale voce

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti originati da acquisizione di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri ed i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della presentazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sussistono valori in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 76.178 (€ 209.206 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	40.389	163.223	0	1.307.021	1.510.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.389	162.647	0	1.169.814	1.372.850
Valore di bilancio	0	57.981	0	151.225	209.206
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	3.860	0	0	3.860
Ammortamento dell'esercizio	0	128	1.447	135.736	137.311
Altre variazioni	0	12.571	1.447	(13.595)	423
Totale variazioni	0	16.303	0	(149.331)	(133.028)
Valore di fine esercizio					
Costo	0	233.913	0	809.940	1.043.853
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	159.629	0	808.046	967.675
Valore di bilancio	0	74.284	0	1.894	76.178

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 1.894 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	START UP BIELLA	809.940	0	809.940
	FONDO AMM. START UP BIELLA	-658.175	-149.871	-808.046
Totale		151.765	-149.871	1.894

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

Non sono presenti investimenti di tale natura.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.007.276 (€ 2.106.717 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.008.528	2.311.333	2.290.737	2.234.943	0	8.845.541
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.221	2.197.167	2.258.858	2.041.447	0	6.739.693
Valore di bilancio	1.766.307	113.085	31.880	195.445	0	2.106.717
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	15.962	4.107	55.716	0	75.785
Ammortamento dell'esercizio	52.745	20.218	75.566	25.406	0	173.935
Altre variazioni	0	1.080	66.598	(68.969)	0	(1.291)
Totale variazioni	(52.745)	(3.176)	(4.861)	(38.659)	0	(99.441)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.008.528	2.327.295	2.294.844	2.291.518	0	8.922.185
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	294.966	2.217.386	2.267.825	2.134.732	0	6.914.909
Valore di bilancio	1.713.562	109.909	27.019	156.786	0	2.007.276

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 156.786 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	MOBILI ED ARREDI	103.399	1.139	104.538
	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	332.967	12.763	345.730
	ALTRI BENI VALORE UNITARIO < EURO 516,46	13.954	2.416	16.370
	AUTOVETTURE	41.371	0	41.371
	AUTOMEZZI OPER. E COMP.	1.733.528	39.398	1.772.926
	AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	10.581	0	10.581
	FONDO AMM. MOBILI ED ARREDI	-76.041	-5.855	-81.896
	FONDO AMM. MACCH.UFF. ELETTR.	-316.327	-12.631	-328.958
	FONDO AMM. BENI UNIT. < EURO 516,46	-12.909	-720	-13.629
	FONDO AMM. AUTOVETTURE	-25.624	-6.455	-32.079
	FONDO AMM. AUTOMEZZI OPER. E COMP.	-1.608.396	-66.598	-1.674.994
	FONDO AMM. AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	-1.058	-2.116	-3.174
Totale		195.445	-38.659	156.786

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sono presenti tali beni.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	961.210
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(192.242)
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	442.893
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(27.049)

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore contabile

	CNH INDUSTRIAL	15018353	242.284	14.950	517.360	155.208	51.736	310.416
	CNH INDUSTRIAL	15018758	203.106	12.592	443.850	133.155	44.385	266.310
Totale			445.390	27.542	961.210	288.363	96.121	576.726

A completamento di quanto sopra esposto si evidenzia che i costi di leasing riportati in bilancio ammontano a complessivi € 195.610 valore superiore all'ammortamento virtuale di competenza dell'esercizio pari € 192.242 senza trarne quindi alcun beneficio economico da tale postazione contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione immobilizzata, non quotata, è stata valutata non al valore nominale.

In considerazione del minor valore del patrimonio derivante dal risultato d'esercizio negativo della società partecipata, si è proceduto con la svalutazione della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto creando l'apposito fondo.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 825.430 (€ 1.166.512 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis C.C. si precisa che la partecipazione è pari al 30% del capitale sociale della società collegata.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.166.512	1.166.512
Valore di bilancio	1.166.512	1.166.512
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	341.082	341.082
Totale variazioni	(341.082)	(341.082)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.166.512	1.166.512
Svalutazioni	341.082	341.082
Valore di bilancio	825.430	825.430

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla quota del 30% detenuta in ASRAB. A partire dall'esercizio 2017 SEAB ha adottato il metodo del patrimonio netto per la valutazione di tale partecipazione. A fronte

di una rivalutazione di euro 330.237 operata nel 2017 e di ulteriori complessivi euro 61.590 nel 2018, quest'anno l'adozione del metodo in discorso ha comportato una svalutazione di euro 341.082 per adeguare il valore di iscrizione della partecipazione alla frazione di patrimonio netto della partecipata al 31/12/2019.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

Non sono presenti crediti immobilizzati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

L'azienda non possiede partecipazioni di controllo in alcuna impresa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ASRAB SPA	CAVAGLIA'	01929160024	2.582.250	(965.661)	4.710.855	774.685	30,00%	825.430
Totale								825.430

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

La società non possiede partecipazioni comportanti responsabilità illimitata nella società.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non presenti crediti di tale natura.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie di tale natura.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 21.463 (€ 91.913 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	91.913	(70.450)	21.463
Totale rimanenze	91.913	(70.450)	21.463

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sono presenti immobilizzazioni di questa natura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 20.817.868 (€ 19.889.058 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	17.540.487	0	17.540.487	7.115.122	10.425.365
Verso imprese collegate	181.841	0	181.841	0	181.841
Crediti tributari	128.650	105.419	234.069		234.069
Imposte anticipate			73.810		73.810
Verso altri	530.905	10.426.106	10.957.011	1.054.228	9.902.783
Totale	18.381.883	10.531.525	28.987.218	8.169.350	20.817.868

I crediti verso clienti sono stati iscritti a bilancio secondo il principio giuridico.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.835.208	1.590.157	10.425.365	10.425.365	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	59.707	122.134	181.841	181.841	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	119.183	114.886	234.069	128.650	105.419	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	116.055	(42.245)	73.810			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.758.905	(856.122)	9.902.783	530.905	9.371.878	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.889.058	928.810	20.817.868	11.266.761	9.477.297	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative relative ai crediti verso altri è seguente.

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- Crediti verso Soci € 530.905 riferiti ai crediti per contributi Conai , M.I.U.R.

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Crediti verso. comuni Soci: € 7.614.005 per lavori post chiusura discarica di Masserano
- Crediti verso ditta Aimeri € 1.054.228 svalutato per €. 1.054.228
- Credito verso INPS Tfr C/ Tesoreria € 1.680.973

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.425.365	10.425.365
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	181.841	181.841
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	234.069	234.069
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	73.810	73.810
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.902.783	9.902.783
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.817.868	20.817.868

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti nell'attivo circolante crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante - Attività finanziarie

Non sussistono

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 196.276 (€ 42.686 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	42.457	153.714	196.171
Denaro e altri valori in cassa	229	(124)	105
Totale disponibilità liquide	42.686	153.590	196.276

Ratei e risconti attivi**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono pari a € 209.560 (€ 110.702 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	7.524	7.524
Risconti attivi	110.702	91.334	202.036
Totale ratei e risconti attivi	110.702	98.858	209.560

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Non sono presenti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 364.967 (€ 442.123 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	200.000	0	0		200.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	40.000	0	0		40.000
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Varie altre riserve	169.380	0	32.744		202.124
Totale altre riserve	169.380	0	32.744		202.124
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	32.743	(32.743)	0	(77.157)	(77.157)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	442.123	(32.743)	32.744	(77.157)	364.967

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI	2
RISERVA EX N.4 ART. 2426 C.C.	202.122
Totale	202.124

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio
Capitale	200.000
Riserva legale	86.923
Riserve statutarie	5.956
Altre riserve	
Varie altre riserve	1.534.860
Totale altre riserve	1.534.860
Utile (perdita) dell'esercizio	0
Totale Patrimonio netto	1.827.739

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		200.000
Riserva legale	46.923		40.000
Riserve statutarie	5.956		0
Altre riserve			
Varie altre riserve	1.365.480		169.380
Totale altre riserve	1.365.480		169.380
Utile (perdita) dell'esercizio	0	32.743	32.743
Totale Patrimonio netto	1.418.359	32.743	442.123

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	200.000	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	
Riserve di rivalutazione	0	
Riserva legale	40.000	A,B
Riserve statutarie	0	
Altre riserve		
Varie altre riserve	202.124	A,B
Totale altre riserve	202.124	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	
Totale	442.124	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono presenti riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.611.763 (€ 7.467.074 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.467.074	7.467.074
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	159.340	159.340
Utilizzo nell'esercizio	14.651	14.651
Totale variazioni	144.689	144.689
Valore di fine esercizio	7.611.763	7.611.763

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.316.458 (€ 2.236.623 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.236.623
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	418.996
Utilizzo nell'esercizio	339.161
Totale variazioni	79.835
Valore di fine esercizio	2.316.458

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 12.623.814 (€ 12.361.004 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio

Debiti verso banche	4.756.318	-2.952.808	1.803.510
Debiti verso fornitori	4.389.470	1.232.745	5.622.215
Debiti verso imprese collegate	535.242	572.593	1.107.835
Debiti tributari	448.951	327.546	776.497
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	386.659	338.354	725.013
Altri debiti	1.844.364	744.380	2.588.744
Totale	12.361.004	262.810	12.623.814

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.756.318	(2.952.808)	1.803.510	1.540.218	263.292
Debiti verso fornitori	4.389.470	1.232.745	5.622.215	5.622.215	0
Debiti verso imprese collegate	535.242	572.593	1.107.835	1.107.835	0
Debiti tributari	448.951	327.546	776.497	776.497	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	386.659	338.354	725.013	725.013	0
Altri debiti	1.844.364	744.380	2.588.744	2.588.744	0
Totale debiti	12.361.004	262.810	12.623.814	12.360.522	263.292

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.803.510	1.803.510
Debiti verso fornitori	5.622.215	5.622.215
Debiti verso imprese collegate	1.107.835	1.107.835
Debiti tributari	776.497	776.497
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	725.013	725.013
Altri debiti	2.588.744	2.588.744
Debiti	12.623.814	12.623.814

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non presenti finanziamenti effettuati dai soci della società.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.237.049 (€ 1.109.970 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.109.970	127.079	1.237.049
Totale ratei e risconti passivi	1.109.970	127.079	1.237.049

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile non viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (complessivamente ammontanti in Euro . 19.440.724) per categorie di attività in quanto non ritenuta significativa, svolgendo la società la sola attività di gestione del servizio di igiene urbana

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	21.426.600
Totale	21.426.600

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 880.358 (€ 701.061 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	614.480	-26.936	587.544
Altri			
Provvigioni attive	4.509	-4.509	0
Rimborsi spese	120	178	298
Rimborsi assicurativi	30.331	1.948	32.279
Sopravvenienze e insussistenze attive	51.142	208.990	260.132
Altri ricavi e proventi	479	-374	105
Totale altri	86.581	206.233	292.814
Totale altri ricavi e proventi	701.061	179.297	880.358

La voce contributi in conto esercizio è così dettagliato:

- Conai € 520.763
- Miur scuole € 66.781

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività aziendale ammontano a complessivi € 1.405.187

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Sacchi per raccolta € 265.649
- Carburanti € 913.241
- Vestiario € 41.869
- Materiali per officina € 9.060
- Contenitori Rd € 73.143

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.489.024 (€ 6.591.098 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	9.740	6.093	15.833
Energia elettrica	62.385	8.647	71.032
Spese di manutenzione e riparazione	825.691	38.455	864.146
Compensi agli amministratori	56.593	-7.035	49.558
Compensi a sindaci e revisori	73.863	-35.746	38.117
Pubblicità	2.196	-892	1.304
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	360.680	-129.941	230.739
Spese telefoniche	85.071	-18.541	66.530
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	71.657	9.905	81.562
Assicurazioni	248.061	20.968	269.029
Spese di rappresentanza	550	310	860
Spese di viaggio e trasferta	12.181	5.131	17.312
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	4.909	11.350	16.259
Altri	4.777.521	-10.778	4.766.743
Totale	6.591.098	-102.074	6.489.024

Nel dettaglio le voci altri maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Smaltimenti € 2.184.932
- Servizio raccolta € 1.541.074
- Servizio spazzamento stradale € 255.745
- Depurazione percolato € 218.193
- Trasporto percolato € 71.933
- Analisi ambientali € 53.354
- Recupero Frazione Verde € 127.233

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.098.302 (€ 637.209 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	24.292	0	24.292
Canoni di leasing beni mobili	197.145	-1.535	195.610
Royalties, diritti d'autore e brevetti	33.003	38.592	71.595
Altri	382.769	424.036	806.805
Totale	637.209	461.093	1.098.302

Nella voce Altri sono ricompresi:

- Noleggio mezzi operativi: € 745.058
- Noleggio attrezzature: € 61.747

Per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, i miglioramenti di merito e contrattuali, gli accantonamenti di legge che derivano dai contratti collettivi di lavoro nonché l'accertamento del premio di produzione relativo all'esercizio in corso, ancora da corrispondere.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono calcolati secondo i criteri esposti nella parte iniziale, cioè sulla base della durata utile dei vari cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

L'ulteriore accantonamento a rischio crediti operato nel corso dell'esercizio è riscontrabile alla voce B) 10-d dello schema CEE del Bilancio per un importo complessivo di € 1.500.000.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 541.208 (€ 325.685 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente

IVA indetraibile	7	-7	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	0	718	718
Sopravvenienze e insussistenze passive	85.797	-74.198	11.599
Altri oneri di gestione	239.881	289.010	528.891
Totale	325.685	215.523	541.208

Nel dettaglio la voce maggiormente rappresentativa è la seguente:

Oneri verso comuni soci € 390.214

Fidejussioni € 25.647

Spese societarie € 23.623

Imposte Comunali € 27.386

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	119.212
Altri	60.408
Totale	179.620

Utili e perdite su cambi

Non sussistono nè utili nè perdite su cambi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	101.285	-42.245
IRAP	74.769	0
Totale	176.054	-42.245

I seguenti prospetti redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate' sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(169.363)
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	169.363
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(116.055)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	42.245
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(73.810)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Manutenzioni	459.047	(169.363)	289.684	24,00%	(110.171)	0,00%	0
Interessi passivi v /fornitori 2018 pag. 2019	24.516	(6.656)	17.860	24,00%	(4.286)	0,00%	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires anticipata totale
Manutenzioni	-110.171	40.647	-69.524
Interessi passivi	-5.884	1.598	-4.286
Totale	-116.055	42.245	-73.810
- di cui entro 12 mesi	0	0	-33.703
- di cui oltre 12 mesi	0	0	-40.107

Si precisa che stante la situazione di crisi in cui versa la società, per quest'anno non sono state iscritte imposte anticipate sulle differenze temporanee non deducibili, in ossequio al principio di prudenza, in quanto non esiste la certezza che nei successivi esercizi esse potranno essere riassorbite.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	28
Operai	186
Totale Dipendenti	217

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	49.558

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	38.117
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	38.117

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Il valore nominale di ciascuna azione è pari a € 1,00.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
ORDINARIE	200.000	200.000	200.000	200.000
Totale	200.000	200.000	200.000	200.000

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari:

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie fidejussorie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

A favore di Cordar S.p.A per € 55.781 per percolato discarica di Masserano

A favore di Amministrazione Provinciale di Biella € 6.190.401,60 (soggetta a rivalutazione) per post chiusura discarica di Masserano.

A favore di Amministrazione Provinciale di Biella € 725.525 (soggetta a rivalutazione) per gestione discarica di Masserano.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi non rappresentati dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società ha presentato in data 20 febbraio 2020 istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità al Tribunale di Biella. Il Tribunale di Biella, con provvedimento del 26/02/2020, ha concesso termine di 120 giorni alla società ricorrente per la predisposizione del piano concordatario.

Poche settimane dopo è scoppiata in Italia l'emergenza sanitaria da coronavirus (cd.COVID-19), che ha sconvolto la vita economico sociale del nostro Paese.

La società non ne è andata indenne, con necessità di rallentamento complessivo dell'attività aziendale, per la necessità di predisporre idonee misure di sicurezza per tutti i lavoratori (turnazione, smart working, ecc...). In tale situazione anche i lavori di predisposizione del piano concordatario hanno subito notevoli rallentamenti, ma opportunamente sono intervenuti due provvedimenti di legge (DL 18/2020 e DL 23/2020) che hanno intanto sospeso i termini per il periodo 09/03/20-11/05/20; inoltre l'art. 9, comma 4, del DL 23/2020 prevede espressamente che "il debitore che ha ottenuto la concessione del termine di cui all'articolo 161, comma sesto, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, che sia già stato prorogato dal Tribunale, può, prima della scadenza, presentare istanza per la concessione di una ulteriore proroga sino a novanta giorni. anche nei casi in cui è stato depositato ricorso per la dichiarazione di fallimento."

Da questo punto di vista, perciò, non si ravvisano ad oggi criticità tali da rendere non possibile la predisposizione del piano.

Sotto altro punto di vista, quello dell'impatto della pandemia sulla complessiva attività aziendale ed in aggiunta a quanto esposto sopra, mentre la stessa ha potuto regolarmente continuare trattandosi di settore legato all'igiene pubblica, non può essere sottaciuto il fatto, già verificabile in questi primi mesi del 2020, di un sostanziale rallentamento degli incassi da Tariffa puntuale, dovuto in gran misura alla forzata inattività di moltissime attività sia industriali che commerciali. Si auspica che la graduale normalizzazione delle attività economiche nei prossimi mesi porti con sé anche la ripresa dei pagamenti delle bollette rifiuti, presupposto indispensabile per la fattibilità di qualunque ipotesi concordataria.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non redige bilancio consolidato.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

La società non è soggetta a bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non si avvale di tali strumenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa “*sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere*”, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2018	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO) (1)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	10.075,02 €	Determinato	21.12.2018 pervenuto al protocollo della società 10.01.2019	Legge 448/98 Art. 8 e smi 4° trimestre 2017
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	18.181,97 €	Determinato	18.02.2019 pervenuto al protocollo società 13.03.2019	Legge 448/98 Art. 8 e smi 1° trimestre 2018
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	18.679,29 €	Determinato	18.02.2019 pervenuto al protocollo società 13.03.2019	Legge 448/98 Art. 8 e smi 2° trimestre 2018
	18.685,72 €	Determinato	05.04.2019 pervenuto al protocollo della	

Agenzia delle Dogane - Stato Italiano			società 12.04.2019	Legge 448/98 Art. 8 e smi 3° trimestre 2018
Comune di Cossato	125.211,01 €	Erogato	19.06.2019	Contributi proventi da Consorzio di Filiera riferiti all'anno 2018
Comune di Biella	200.000,00 €	Erogato	24.01.2019	Acconto contributi proventi da Consorzio di Filiera riferiti all'anno 2018
Comune di Biella	409.508,53 €	Erogato	28.01.2019	Contributi proventi da Consorzio di Filiera riferiti all'anno 2017
Comune di Biella	44.000,00 €	Erogato	06.05.2019	MIUR - Tarip Scuole Statali
Comune di Biella	187.714,53 €	Erogato	10.10.2019	Saldo Contributi proventi da Consorzio di Filiera riferiti all'anno 2018
Comune di Biella	41.841,95 €	Erogato	18.11.20219	MIUR - Tarip Scuole Statali
Co.S.R.A.B. su delega dei Comuni di Biella e Vigliano Biellese	149.438,86 €	Erogato	17.12.2019	Primo Acconto contributi proventi da Consorzio di Filiera riferiti all'anno 2019

In ogni caso, in merito agli obblighi di indicazione in nota integrativa previsti dall'art. 1 c. 125 e 129 della Legge 124/2017, si rinvia per una elencazione analitica al Registro nazionale degli aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) come consentito dall'art. 3-quater, c. 2 D.L. 135/2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la copertura della perdita d'esercizio pari ad € 77.157 mediante utilizzo della riserva ex art. 2426, nr. 4, codice civile.

Poiché peraltro (i) il saldo di tale riserva indisponibile dovrebbe riflettere le plusvalenze di natura solo contabile derivanti dall'adozione del metodo del patrimonio netto, per l'evidente ragione di evitare la distribuzione di utili non realmente conseguiti; (ii) tali plusvalenze sono al 31/12/2019 di residui euro 50.745, come risultante delle plusvalenze iscritte nel 2017 (euro 330.237) e nel 2018 (euro 61.590) meno le svalutazioni iscritte nel presente bilancio (euro 341.082); si propone all'assemblea di voler svincolare riserve ex art. 2426 nr. 4 codice civile per euro 74.222, da

iscriversi in una voce di riserva facoltativa liberamente disponibile, in modo che dopo la copertura della perdita residui una riserva indisponibile ex art. 2426 nr. 4 c.c. appunto di euro 50.745.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

MARAMPON CLAUDIO

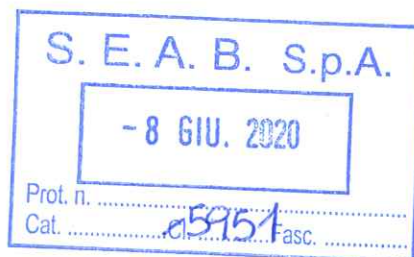
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. Marampon', is written over the printed name.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

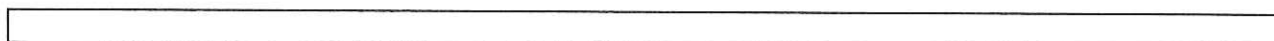
S.E.A.B. S.P.A.



Relazione sulla Gestione al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Signori Azionisti/Soci

l'esercizio chiude con un risultato negativo di € -77.157. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 32.743.

In conformità con disposizioni dell'art. 106 D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27, ci si è avvalsi del termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio, da considerarsi – solo per quest'anno – termine ordinario e non ampliato.

La S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002. Gli attuali organi societari sono così composti:

Consiglio di Amministrazione:

- Presidente Claudio MARAMPON
- Vice Presidente Delia FRIGATTI
- Consigliere Luca ROSSETTO

Collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ora revisione legale:

- Presidente Amedeo PARAGGIO
- Sindaco effettivo Marinella UBERTI
- Sindaco effettivo Denis POLPETTA
- Sindaco supplente Chiara MAZZAROTTO
- Sindaco supplente Vittorio MORETTI

Andamento generale e scenario di mercato

Come noto, S.E.A.B. S.p.A. opera nel settore della raccolta e trasporto dei rifiuti, nettezza urbana, cura delle aree verdi, spazzamento, smaltimento di rifiuti urbani a frazioni separate raccolte in modo differenziato di rifiuti assimilabili agli urbani, la fatturazione e la riscossione della tariffa corrispettiva in qualità di soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per i Comuni assoggettati a TARIP.

La Società è interamente in mano pubblica e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di "in house providing" in favore dei 74 Comuni della Provincia di Biella, in forza della avvenuta sottoscrizione in data 31/10/2018 del Contratto di servizio, con scadenza 31/12/2024, prorogabile per ulteriori dodici mesi, con il quale CO.S.R.A.B. ha affidato in maniera diretta lo svolgimento del servizio di igiene urbana a S.E.A.B.(in house providing) su tutto il territorio della Provincia di Biella. Il 2019 è stato il primo anno completo della gestione sull'intero ambito provinciale (74 Comuni), al servizio di una popolazione residente di circa 176.000 abitanti, su una superficie di 913 Km².

Lo scenario di mercato è sostanzialmente mutato sostanzialmente rispetto all'esercizio 2018, in virtù del nuovo Contratto di Servizio di cui sopra. Di fatto, la vostra Società si trova ora a operare, con piena legittimità, in regime di monopolio per le attività stabilite dal contratto di servizio sino al 31/12/2024, con la possibilità di proroga fino al 31/12/2025. Si tratta di un contesto che consente un monte-ricavi complessivo stimabile in più di € 100 milioni per il quinquennio, senza esposizione a dinamiche concorrenziali e in regime di tariffa basata sui costi.



Il contesto di mercato in cui la Società opera, la provincia di Biella, non ha mostrato nell'ultimo esercizio significativi cambiamenti strutturali e socio-economici tali da influenzare le attività e le prospettive di S.E.A.B., confermando le tendenze in atto negli ultimi anni:

- calo della popolazione residente, che è passata da oltre 182.000 abitanti nel 2013 agli attuali 176.000; peraltro la provincia di Biella è la penultima in Italia (106.a su 107) per tasso di natalità;
- riduzione accentuata della popolazione giovanile (17-35 anni);
- riduzione del numero di imprese che sono passate da 17.763 unità al 31 dicembre 2018 a 17.493 al 31 dicembre del 2019; per raffronto, si evidenzia che nel 2013 il numero di imprese era pari a 19.177 unità (fonte: Camera di Commercio di Biella).

Nel 2018, la provincia di Biella ha prodotto circa 482 Kg/abitante di rifiuto urbano, contro una media regionale di 498 Kg/abitante e nazionale di 500 Kg/abitante, collocandosi al 55° della graduatoria nazionale (fonte: Ispra), mentre nel 2013 tale valore era di 402 Kg/abitante, mostrando una crescita media annua composta del 3,7%. In generale quindi, a un decremento della popolazione residenze e del tessuto di imprese sul territorio, ha fatto riscontro una crescita dell'ammontare di rifiuti prodotti, con conseguente aggravio delle attività di ritiro e gestione dei medesimi. Tale tendenza a produrre una maggiore quantità di rifiuti per abitante si conferma anche nell'ultimo anno.

La raccolta differenziata per la Provincia di Biella è stata di 326 Kg/abitante contro una media regionale di 305 Kg/abitante e nazionale di 291 Kg/abitante.

Il mix per tipologia di rifiuto differenziato prodotto nella nostra Provincia non si discosta in misura significativa da quanto prodotto complessivamente in Piemonte, come evidenziato dalla tabella seguente:

(fonte: Catasto Nazionale Rifiuti; valori espressi in tonnellate; anno 2018)

	Biella prov.	Piemonte	Biella prov.	Piemonte
Frazione Organica (t)	17.860	446.999	31,2%	33,6%
Carta e cartone (t)	14.424	282.870	25,2%	21,3%
Vetro (t)	7.644	169.185	13,4%	12,7%
Plastica (t)	5.418	129.964	9,5%	9,8%
Ingombranti misti (t)	5.055	66.823	8,8%	5,0%
Legno (t)	2.489	105.989	4,4%	8,0%
Pulizia stradale	1.295	35.656	2,3%	2,7%
Rifiuti da costruzione e demolizione (t)	951	29.577	1,7%	2,2%
Tessili (t)	750	12.071	1,3%	0,9%
RAEE (t)	645	21.565	1,1%	1,6%
Metallo (t)	468	20.973	0,8%	1,6%
Selettiva (t)	93	3.640	0,2%	0,3%
Altro RD (t)	71	3.924	0,1%	0,3%
Totale	57.164	1.329.236	100%	100%



Una analisi sulla produzione di rifiuto nel 2019, basata su dati ufficiali (Catasto Nazionale Rifiuti) non è ancora possibile, essendo che i dati del 2019 non sono stati ancora resi disponibili, tuttavia alcune indicazioni utili emergono dal raffronto fra 2017 e 2018 come riportato nella tabella che segue:

	2018	2017	Incremento/ de- cremento	Incremento/ decremento (%)
Frazione Organica (t)	15.433	17.860	- 2.427	-13,6%
Carta e cartone (t)	13.445	14.424	- 980	-6,8%
Vetro (t)	7.679	7.644	36	0,5%
Plastica (t)	5.441	5.418	22	0,4%
Ingombranti misti (t)	4.747	5.055	- 308	-6,1%
Legno (t)	2.057	2.489	- 432	-17,4%
Pulizia stradale	336	1.295	- 958	-74,0%
Rifiuti da costruzione e demoliz. (t)	949	951	- 2	-0,3%
Tessili (t)	758	750	8	1,1%
RAEE (t)	570	645	- 76	-11,7%
Metallo (t)	1.345	468	877	187,6%
Selettiva (t)	98	93	6	6,0%
Altro RD (t)	117	71	46	64,2%
Totale Differenziato	52.975	57.164	- 4.189	-7,3%
Totale rifiuto Urbano	84.676	81.285	3.391	4,2%

Nel periodo indicato, a fronte di una crescita complessiva dei rifiuti urbani prodotti nella provincia del 4,2%, fa riscontro una diminuzione delle quantità differenziate del 7,3%. Ciò significa che l'incidenza del rifiuto differenziato è risultata complessivamente in diminuzione. Fondamentale, appena i dati saranno disponibili, analizzare l'analogia dinamica per il 2019, in quanto una tendenza alla riduzione del differenziato imporrebbe riflessioni sia sull'organizzazione e i processi di gestione dei rifiuti da parte di S.E.A.B., sia sull'efficacia dell'opera di sensibilizzazione e di educazione civica nella Provincia.

I volumi gestiti da S.E.A.B. nel 2019 rispetto al 2018, come rilevato dalla Società, risultano i seguenti (fonte: S.E.A.B.; valori in tonnellate):

	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>diff.</u>	<u>diff.%</u>
Carta	8.038	7.478	560	7,5%
Cartone	2.154	1.839	315	17,1%
Farmaci	18	17	1	5,9%
Ferro	338	295	43	14,6%
Frazione organica	9.615	9.503	112	1,2%
Verde	4.926	4.810	116	2,4%
Frigoriferi	143	240	- 97	-40,4%
Vetro	7.759	7.006	753	10,7%
Imballaggi plastica	4.999	4.468	531	11,9%
Inerti	1.066	1.115	- 49	-4,4%
Materiale elettronico	470	416	54	13,0%
Olio	23	14	9	64,3%
Pile/batterie	15	19	- 4	-21,1%
Pneumatici	103	94	9	9,6%
Rifiuti indifferenziati	25.586	24.047	1.539	6,4%
Spazzamento	1.211	1.322	- 111	-8,4%
Toner	1	1	0	20,0%
Vernici	67	26	41	157,7%
Totale	66.532	62.710	3.822	6,1%

Si conferma quindi la crescita dei volumi di rifiuto gestito, coerentemente con: l'ampliamento dell'ambito territoriale; una tendenza strutturale di aumento dei rifiuti complessivamente prodotti nella Provincia e di aumento del peso dei rifiuti prodotti per abitante.

Per lo svolgimento delle attività aziendali S.E.A.B. si avvale di una organizzazione che comprende 213 dipendenti, così suddivisi:

- Quadri n. 3
 - 1 resp. Discarica ed impianti di conferimento
 - 1 resp. Tecnico Amministr.
 - 1 resp. Finanziario
- Addetti alla segreteria n. 1
- Addetti al personale n. 1
- Addetti alla contabilità n. 2
- Addetti al protocollo n. 1
- Tariffazione ed addetti con l'utenza e ispettori n. 11
- Addetti call-center n. 4
- Responsabili raccolta n. 2



● Addetti alla scarica di Masserano	n.	1
● Addetti alla gestione mezzi operativi	n.	5
● Responsabile stazione di conferimento	n.	1
● Addetti stazioni di conferimento	n.	11
● Addetti raccolta e smaltimento	n.	170

Questa organizzazione viene integrata dall'apporto del lavoro di Cooperative sociali di tipo B – le quali hanno come scopo l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati - che negli anni sono state incaricate dello svolgimento di vari servizi, particolarmente quelli domiciliari, ad alto contenuto formativo. Nelle lavorazioni effettuate per conto di S.E.A.B. sono impegnati un elevato numero di soggetti svantaggiati, sia a tempo pieno che parziale.

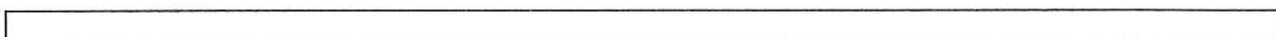
Questa organizzazione ha complessivamente lavorato per le seguenti ore nel 2019, con raffronto rispetto al 2018 (fonte: Amministrazione del Personale, S.E.A.B.):

<u>ore lavorate</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>diff.</u>	<u>diff.%</u>
Ordinarie	348.541	307.806	40.735	13,2%
Straordinarie 13%	5.369	3.727	1.642	44,1%
Straordinarie 20%	1407	757	650	85,9%
Straordinarie 33%	498	144	354	245,8%
Straordinarie 50%	1	2	- 1	-50,0%
Straordinarie 65%	1.027	1.074	- 47	-4,4%
Straordinarie 75%	10	31	- 21	-67,7%
Supplementare	5	10	- 5	-50,0%
Festivo diurno	4.723	6.110	- 1.387	-22,7%
Festivo notturno	54	26	28	107,7%
Notturno	310	1.165	- 855	-73,4%
Totale ore lavorate	361.945	320.852	41.093	12,8%

Appare da approfondire il fatto che, a fronte di volumi di rifiuti gestiti in crescita del 6,1%, il monte ore lavorate sia cresciuto del 12,8%. Questi dati indicano una complessiva riduzione della produttività del lavoro dell'Azienda, i cui fattori determinanti non sono stati ancora adeguatamente analizzati.

La struttura operativa della Società risulta così articolata:

- Sede legale ed amministrativa: sita nel Comune di Biella;
- Sede operativa: sita nel Comune di Biella
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Biella;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Cossato;
- Discarica – gestione post chiusura: sita nel Comune di Masserano;
- Stazione di conferimento e impianto di compostaggio: siti nel Comune di Biella;



- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cerrione;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Valdilana;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Pray;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Mongrando;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cossato;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Viverone.

Di seguito si riportano i dati relativi ai volumi conferiti alle stazioni di conferimento e il raffronto con l'anno 2018:

(tonnellate)	Biella	Cerrione	Trivero	Pray	Mongrando	Cossato	Viverone	TOTALE
anno 2019	17.035	319	955	871	590	1.444	316	21.530
anno 2018	16.084	291	906	923	601	1.271	161	20.237
Incremento/(decremento)	951	28	49	- 52	- 11	173	155	1.293
Incremento/(decremento) %	5,9%	9,6%	5,4%	-5,6%	-1,8%	13,6%	96,3%	6,4%

Si evidenzia come il forte incremento di volumi della discarica di Viverone sia dovuto al fatto che essa viene gestita da S.E.A.B. a partire dal 1° giugno 2018, e quindi il raffronto fra i volumi del 2018 e del 2019 non è omogeneo. L'incremento dei volumi apportati alle stazioni di conferimento è in linea con i volumi complessivi di rifiuto gestiti dalla Società.

Il servizio di raccolta viene svolto con l'ausilio di un parco automezzi di 111 unità, il cui livello di obsolescenza risulta elevato, con conseguente aggravio di costi di manutenzione. Dalla tabella seguente si evidenzia come negli ultimi quattro anni non vi sia stata alcuna immissione in servizio di nuovi mezzi.

ante 2000	8
2000-2005	42
2006-2010	36
2011-2015	25
Totale	111

Il parco automezzi della Società nel 2019 ha percorso complessivamente 5.612.880 chilometri, rispetto ai 4.490.304 chilometri percorsi nel 2018, con un incremento largamente superiore a un milione di chilometri.

Andamento della gestione

L'ambito operativo

Da Luglio 2019, S.E.A.B. Bioglio, Callabiana, Camandona, Casapinta, Mezzana Mortigliengo, Valdilana, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Pettinengo e Veglio, subentrando alla Società De Vizia. Si è così ampliato l'ambito operativo della Società.

Determinazione delle tariffe applicate

Secondo la normativa nazionale e regionale, spetta all'Autorità d'ambito la determinazione della tariffa sulla base dell'apposito piano finanziario dei servizi erogati. In particolare, la convenzione per l'istituzione degli ATO piemontesi attribuisce al Consorzio obbligatorio la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici da applicarsi agli utenti del relativo servizio. Conseguentemente, l'andamento dei ricavi dell'esercizio è determinato dall'applicazione delle tariffe determinate dall'Autorità d'ambito.

Nel Biellese le tariffe praticate presso gli impianti di trattamento e smaltimento finale sono quelle approvate dall'assemblea Consortile (Co.S.R.A.B.) che ha deliberato il Piano Finanziario preventivo 2019 e consuntivo 2018, mentre negli altri Comuni a TARIP (Biella, Cossato, Gaglianico e Vigliano Biellese) i Piani Finanziari sono stati approvati dai rispettivi Consigli Comunali. Da rilevare che, per i Comuni a TARIP, la componente di crediti insoluti incluse nella tariffa è stata significativamente sottostimata, impedendo così il recupero di tale voce di costo da parte di S.E.A.B., con un effetto negativo sul conto economico stimato in circa € 600.000 per l'esercizio.

Dal 2014 nel Comune di Cossato è attivo il servizio di Tariffa Puntuale volumetrico con tutte le utenze considerate monoutenze, con l'ausilio di cassonetti con calotta nei condomini.

Per controllare e monitorare la richiesta, da parte di ogni singola utenza, dei sacchetti per la raccolta della plastica e dell'organico, forniti gratuitamente e distribuiti dalle Edicole Cossatesi e presso l'ufficio Tariffa presente nella sede comunale, si è predisposto ed elaborato, nel corso del 2019, in collaborazione con l'Ufficio Ambiente del Comune di Cossato, un nuovo sistema a coupon, contenuto nella bolletta S.E.A.B., che dà diritto ad una fornitura annuale dei sacchetti, puntualmente registrata poi su ogni singolo contratto presente sul software di gestione della TARIP. I sacchetti sono stati distribuiti anche con l'ausilio di personale fornito dal Comune di Cossato, attraverso un progetto socialmente utile.

Dal 2016 a Biella è operativo il servizio di Tariffa Puntuale con sistema misto volumetrico/pesatura che fornisce a tutte le utenze il singolo contenitore con codice ed i contenitori condominiali. Nel corso del 2019, si è continuata la distribuzione dei cassonetti singoli per monoutenza a seguito della deliberazione comunale, che stabilisce il passaggio da pluriutenza a monoutenza, elevando il numero di utenze da 9 a 12 a condominio. Sono stati altresì promossi progetti educativi presso le scuole, associazioni sportive, carcere, per una migliore educazione alla raccolta differenziata.

Il servizio di Tariffa Puntuale attivo dal 2016 nel Comune di Gaglianico prevede il sistema di pesatura per le utenze singole. Per le realtà condominiali è stato disposto, monitorato e perfezionato, nel corso del 2019, il sistema a calotta, che risulta essere più preciso nella misurazione dei conferimenti per i singoli condomini. Il sistema ha incontrato problematiche di tipo meccanico, che hanno richiesto la sostituzione e riparazione di circa metà delle calotte. Gli interventi di rimozione e sostituzione sono sempre stati effettuati dal ns. personale ispettivo. Per quanto riguarda il trasferimento dei dati degli svuotamenti, si è dovuto predisporre un sistema di interscambio dei dati tra il sistema calotta ed il gestionale TARIP, nonché un aggiornamento del software per adeguarlo al nuovo algoritmo di calcolo della Tariffa Puntuale.

Dal gennaio 2019 è stata istituita la Tariffa Puntuale nel comune di Vigliano Biellese. Nel corso del 2019 si è

--

monitorato e perfezionato il sistema di rilevazione degli svuotamenti a volume e predisposto il sistema di pesatura solamente per la realtà di Ipermercato. E' stato effettuato un controllo sulla produzione di rifiuti indifferenziati nelle realtà domestiche condominiali, con sostituzione dei cassonetti più grandi con contenitori aventi volumetrie più contenute. In collaborazione con il CO.S.R.A.B. è stato presentato un Progetto per l'ottenimento di un contributo Regionale per far fronte alle spese di Start up. Il contributo ha avuto esito favorevole. In ottemperanza a quanto definito nel Piano Finanziario Preventivo 2019, essendo il primo anno di Tarip, a fine anno è stato possibile definire la parte fissa 2019 e tutte le percentuali di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche e le percentuali di riduzione della Tariffa. All'atto dell'approvazione del Piano Finanziario Consuntivo 2019 verrà definita anche la parte variabile ed il conguaglio 2019.

Problematiche tecniche e anomalie di misurazione

Si evidenzia che nel corso del 2019 si sono verificate anomalie che hanno posto in difficoltà l'intero sistema di rilevazione. Ai fini del calcolo della Tariffa Puntuale sono emerse nel corso dell'esercizio due ordini di problemi: problemi tecnici e problemi di gestione amministrativa.

I primi sono relativi al fatto che i sistemi di misurazione a volume/peso esigono una continua calibrazione e manutenzione e che le calotte siano sempre perfettamente efficienti. Pertanto, è necessario spostare alcuni sistemi di pesatura/lettura su mezzi adeguati, cambiare i cassonetti rotti e le schede elettroniche obsolete di alcune calotte presenti nel comune di Cossato dal 2012 e acquistare lettori di transponder portatili, utilizzabili qualora il mezzo o lo strumento di misurazione non funzionino.

I secondi sono relativi all'inderogabile esigenza di rafforzare, con nuovo personale, l'ufficio di gestione insoluti (recupero crediti), per fare fronte ai volumi di lavoro generati dagli insoluti e dalla bollettazione in capo a S.E.A.B. per i comuni a TARIP.

La bollettazione all'utenza

Nel corso del 2018 è stato emesso l'acconto del medesimo anno ed il relativo saldo è stato emesso nel 2019. Il calcolo per determinare il saldo ha tenuto conto degli svuotamenti/pesi consuntivi e di tutte le variazioni anagrafiche e tariffarie avvenute nel 2018, comunicate allo sportello dagli utenti (front-office) o caricate d'ufficio (back-office) in base alla verifica delle banche dati del Comune (anagrafiche residenti) o derivanti da altre fonti (Camera di Commercio, Ufficio Catastale, amministratori condominiali, ecc.). L'incrocio dei dati rilevati dagli enti sopra indicati ha permesso, anche nel 2019, di continuare l'attività di contrasto all'elusione ed evasione della Tariffa, con caricamento a ruolo dei non iscritti.

Nel corso dell'esercizio, si è adempiuto all'obbligo della fatturazione elettronica, come previsto dalla normativa. Nel corso dell'esercizio sono stati trasmessi al Sistema di Interscambio 84.602 documenti, secondo le procedure e le tempistiche previste dal Mef.

L'innescio di una forte crisi di liquidità e finanziaria

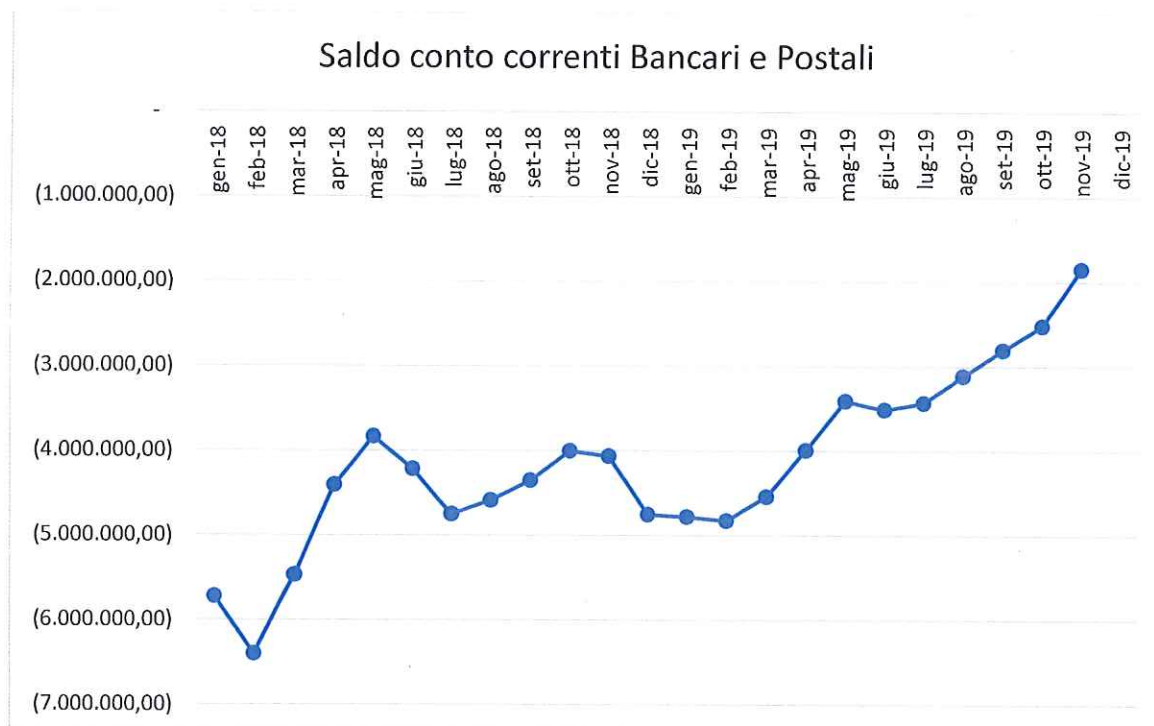
Nell'ultima parte dell'esercizio, si è manifestata una situazione di forte crisi di liquidità dell'Azienda, anche connessa alla persistente difficoltà nell'incasso dei corrispettivi da servizi essenzialmente nei Comuni a cui è stata applicata la TARIP. Questa situazione è stata accentuata dalla revoca pressoché integrale degli affidamenti bancari di cui la vostra Società disponeva, dalla conseguente difficoltà al pagamento dei fornitori, due dei quali hanno fatto ricorso al Tribunale per ottenere decreti ingiuntivi a fronte dei propri crediti.



Nell'insieme, le cause della crisi si riassumono nelle seguenti:

1. Elevato tasso di insoluti dell'utenza, strutturalmente superiore al tasso inserito nella tariffa
2. Provvedimenti del Governo sulla rottamazione dei debiti nei confronti della PA
3. Riduzione drastica delle linee di credito bancario
4. Inerzia da parte di enti debitori a liquidare quanto dovuto a SEAB
5. Difficoltà operative a realizzare, con sole risorse interne SEAB, procedure efficaci di riscossione/recupero del credito nei confronti dell'utenza
6. Passata intempestività nell'attivare procedure coattive di riscossione del credito.

Riguardo al punto 3, si riporta di seguito un grafico che riassume la disponibilità delle linee di credito della Società nel tempo.



Riguardo al punto 6, a partire dal mese di Ottobre 2019, la Società ha posto in essere misure incisive di riscossione coattiva e di sollecito dei crediti insoluti che si possono riassumere nei seguenti dati, al 31 dicembre 2019:

- 20 decreti ingiuntivi già notificati per € 318.886;
- 80 decreti ingiuntivi da completare iter per circa € 929.000.

Sono state anche attivate, in chiusura d'anno, agenzie esterne per la riscossione dei crediti attraverso l'attività di sollecito telefonico.

Della situazione di crisi, delle sue cause, e dei possibili provvedimenti, il Consiglio di amministrazione ha fornito ampia informativa ai Sindaci rappresentanti dei Comuni Azionisti della Società, fornendo inoltre



documentazione e dati a supporto, in particolare nella riunione del 7 febbraio 2020.

L'avvio della procedura concorsuale

A seguito della situazione di crisi, in data 20/02/2020 è stato presentato al Tribunale di Biella il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, co. 6, l. fall., preannunciando che in ragione della natura dell'attività della Società e del regime di *in house providing* col quale la medesima opera, il piano concordatario, attualmente in fase di elaborazione, sarà in continuità diretta.

Il Tribunale di Biella ha nominato pre-commissario giudiziale il dott. Alessandro Zanotti di Biella e ha concesso alla società termine per il deposito del piano concordatario e della documentazione complementare di centoventi giorni decorrenti dal 20 febbraio 2020; è peraltro verosimile una richiesta di proroga del predetto termine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 161 l. fall. e dell'art. 9, comma 4, D.L. 8 aprile 2020, n. 23, in ragione dei rallentamenti imposti dal periodo di *lock down* conseguente all'emergenza sanitaria, che pur non avendo direttamente colpito l'attività svolta da S.E.A.B., ha comunque negativamente inciso sulla tempestività dell'attività amministrativa di aggiornamento contabile.

L'accesso alla procedura di concordato preventivo, resa indispensabile dalla pendenza di decreti ingiuntivi esecutivi che avrebbero potuto seriamente compromettere la continuità aziendale, rappresenta il primo passaggio per il percorso di risanamento dell'Azienda e il suo mantenimento in mano pubblica, obiettivi primari del nuovo piano aziendale in corso di elaborazione. Tale piano aziendale, alla base dell'ammissibilità alla procedura concordataria, si basa sulle seguenti linee di azione:

1. La revisione degli attuali livelli di servizio e alla luce delle possibili mutate esigenze legate al contesto socio-economico di riferimento;
2. Il mantenimento delle misure in essere per assicurare la sicurezza ambientale;
3. Il recupero di economicità nella gestione, attraverso sia tutti gli interventi di natura tariffaria consentiti dalla normativa, sia attraverso recupero di efficienza;
4. Rafforzamento della gestione amministrativa e finanziaria, a livello di risorse dedicate che di processi operativi;
5. Revisione dell'assetto organizzativo aziendale, con obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva;
6. Valutazione, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili, di investimenti tecnici di ammodernamento del parco macchine, digitalizzazione dei servizi, modalità di rapporto con l'utenza;
7. La ricapitalizzazione della Società per dotarla di una base patrimoniale adeguata alla dimensione delle attività svolte e del capitale investito.

Eventi di rilevanza penale

Nel corso dell'esercizio vi è stato il coinvolgimento di un dipendente S.E.A.B. in vicende di rilevanza penale relative alla gestione del tempio crematorio di Biella; su tali vicende la Società ha adottato idonei provvedimenti di natura disciplinare a carico del dipendente, risolvendo il rapporto di lavoro; nessuna contestazione è stata mossa alla Società da parte della magistratura inquirente.



Controversia AIMERI

Rispetto alla controversia con la ditta Aimeri riguardo alla discarica di Masserano per la quale, in data 26 maggio 2016, il TAR Piemonte ha accolto il ricorso condannando la Società AIMERI a corrispondere in favore di S.E.A.B. la somma totale di € 1.054.227,62, oltre agli interessi legali, come esposto nella relazione sulla gestione per l'esercizio 2018, le parti hanno nominato il Collegio arbitrale. Con ordinanza del Presidente del Collegio del 20 aprile 2020 la controversia è stata nuovamente posta in istruttoria.

Se da un lato l'ordinanza presidenziale contiene quale aspetto positivo l'avvenuta assunzione agli atti del collegio della perizia già svolta nel precedente giudizio avanti al TAR Piemonte dal verificatore nominato prof. Genon, il '*contraltare*' è rappresentato dal protrarsi dei tempi di arbitrato mediante ammissione di consulenza tecnica d'ufficio richiesta da AIMERI sulle proprie poste che pretenderebbe di portare in compensazione con quanto risultante dovuto - come riconosciuto dal predetto verificatore - in favore di S.E.A.B.

Va peraltro precisato che i pretesi crediti di Aimeri, quand'anche fossero accertati e liquidati dal Collegio Arbitrale non sarebbero comunque compensabili col debito della medesima verso Seab, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1243 c.c. e dell'art. 56 l. fall., in quanto richiamato in materia di concordato preventivo dall'art. 169 l. fall., trattandosi di crediti illiquidi al momento del deposito del ricorso per l'ammissione al concordato.

Mantenimento in sicurezza della discarica di Masserano

Con riguardo ai costi di mantenimento in sicurezza della discarica di Masserano, si evidenzia come questi costi siano stati sino allo scorso esercizio interamente in carico a S.E.A.B., senza che questi fossero riaddebitati ai Comuni o alle utenze. Ciò ha comportato per la Società un aggravio di costi superiore a € 600.000 all'anno, senza che questi venissero recuperati. A partire dall'esercizio 2019 tali costi sono stati inseriti in tariffa, anche se il loro recupero è stato parziale, dato l'elevato livello di insoluti dell'utenza dei Comuni a TARIP.

Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale

In data 10.07.2019 è stata trasmessa alla Provincia di Biella nota prot. 7782 per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale ex art. 29-octies D.lgs. 152/06. Con DD. 1395 del 31.10.2019 la Provincia di Biella, ha aggiornato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito del procedimento di riesame avviato con nota prot. n. 11818 del 19/06/2019.

Indicatori economico-finanziari

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.



Conto Economico Riclassificato	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite	21.426.600	19.440.724
Produzione interna	587.544	614.480
Valore della produzione operativa	22.014.144	20.055.204
Costi esterni operativi	9.063.681	8.523.041
Valore aggiunto	12.950.463	11.532.163
Costi del personale	10.143.768	9.515.018
Margine Operativo Lordo	2.806.695	2.017.145
Ammortamenti e accantonamenti	1.911.246	1.701.339
Risultato Operativo	895.449	315.806
Risultato dell'area accessoria	(247.676)	(239.104)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(327.011)	225.850
Ebit normalizzato	320.762	302.552
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	320.762	302.552
Oneri finanziari	179.620	154.986
Risultato lordo	141.142	147.566
Imposte sul reddito	218.299	114.823
Risultato netto	(77.157)	32.743

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(12.021.214)	(12.698.141)
Quoziente primario di struttura	0,03	0,03
Margine secondario di struttura	(1.829.701)	(2.994.444)
Quoziente secondario di struttura	0,85	0,77

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	65,18	52,42
Quoziente di indebitamento finanziario	8,33	13,27

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2019	31/12/2018
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	23.119.061	22.339.580
- Passività Operative	20.748.525	17.308.383
Capitale Investito Operativo netto	2.370.536	5.031.197
Impieghi extra operativi	1.034.990	1.277.214
Capitale Investito Netto	3.405.526	6.308.411
FONTI		
Mezzi propri	364.967	442.123
Debiti finanziari	3.040.559	5.866.288
Capitale di Finanziamento	3.405.526	6.308.411

Indici di redditività	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	-21,14 %	7,41 %
ROE lordo	38,67 %	33,38 %
ROI	1,33 %	1,28 %

--	--	--

ROS	1,5 %	1,56 %
-----	-------	--------

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO FISSO	12.386.181	13.140.264
Immobilizzazioni immateriali	76.178	209.206
Immobilizzazioni materiali	2.007.276	2.106.717
Immobilizzazioni finanziarie	10.302.727	10.824.341
ATTIVO CIRCOLANTE	11.767.870	10.476.530
Magazzino	21.463	91.913
Liquidità differite	11.550.131	10.341.931
Liquidità immediate	196.276	42.686
CAPITALE INVESTITO	24.154.051	23.616.794
MEZZI PROPRI	364.967	442.123
Capitale Sociale	200.000	200.000
Riserve	164.967	242.123
PASSIVITA' CONSOLIDATE	10.191.513	9.703.697
PASSIVITA' CORRENTI	13.597.571	13.470.974
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	24.154.051	23.616.794

Indicatori di solvibilità	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità (CCN)	(1.829.701)	(2.994.444)
Quoziente di disponibilità	86,54 %	77,77 %
Margine di tesoreria	(1.851.164)	(3.086.357)
Quoziente di tesoreria	86,39 %	77,09 %

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

All'atto dell'assunzione dei dipendenti e con cadenza periodica prevista dalla norma si attivano i corsi di formazione ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni, sia come attività lavorativa generale (4 ore) che come mansione ed attività specifica svolta (12 ore rischio alto per gli operai e 4 ore personale degli uffici, formazione preposti, utilizzo carrello elevatore, utilizzo apparecchiature di sollevamento):

Per quanto concerne il personale, S.E.A.B. S.p.A. ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, prosiegua dell'attività di medicina del lavoro con la programmazione regolare delle visite di idoneità e controlli secondo quanto previsto dal protocollo sanitario elaborato dal medico competente, scelta e fornitura della divisa da lavoro e dei dispositivi di protezione individuali (DPI) più idonei alle diverse mansioni svolte, attività di formazione dei dipendenti in funzione della mansione svolta.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

--

Formazione:

- corso di formazione specifico (16 ore) per addetti alla gestione degli ecocentri ai dipendenti (n.9) oltre al personale di cooperativa che collabora nella gestione delle stazioni di conferimento (n. 11 persone) – svolto in sede con docenti CNA
- corso di formazione presso ordine degli ingegneri di Torino - gestione dei rifiuti (n.1 dipendente)
- a tutti i dipendenti operativi formazione interna trasparenza e anticorruzione “*istruzioni sulla raccolta ed il trasporto dei RSU*” (1,5 ora)
- “*illustrazione codice etico e delle regole aziendali sulle norme comportamentali*” degli impiegati S.E.A.B.....” (1 ora) (tutti gli impiegati)
- a tutti i dipendenti operativi formazione interna trasparenza e anticorruzione - nuovo foglio di servizio rapportino giornaliero (0,5 ora)
- illustrazione procedura “*controllo – direzione dei lavori delle forniture e dei servizi*” (2 ore)
- corso di formazione per programma di gestione Master C tenuto dalla ditta Robinson
- corso di formazione ARERA frequentato da n.2 dipendenti (8 ore)
- corso operatori call-center tenuto dalla ditta Robinson (9 ore) (n 4 dipendenti)

Salute e sicurezza:

- nel 2019 per il personale neoassunto si è svolta la formazione generale (4 ore) e la prima parte della formazione specifica (2 ore)
- in collaborazione con Robinson e CNA si è avviata la formazione di aggiornamento (6 ore) per i dipendenti già formati e la formazione specifica di 12 ore per il personale neoassunto che proseguirà anche nel 2020
- formazione specifica utilizzo escavatore (10 ore) svolta ne mese di ottobre (n. 12 dipendenti)

Nel corso del 2019 sono stati assunti 32 dipendenti, a fronte di 16 cessazioni. Si evidenzia che S.E.A.B. è subentrata nel contratto di appalto con una serie di comuni precedentemente serviti dalla Società De Vizia, e quindi ha assorbito i dipendenti di questa.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.



Rischio di credito

Il rischio di esigibilità dei crediti verso l'utenza rappresenta il maggior rischio che la società deve affrontare. A fronte di un volume d'affari presente e futuro assicurato dall'affidamento dei servizi *in house-providing* che presenta un sostanziale equilibrio tra ricavi e costi operativi, le attuali difficoltà risultano invece esclusivamente di natura finanziaria.

In particolare:

1. Elevato tasso di insoluti dell'utenza, strutturalmente superiore al tasso inserito nella tariffa.

I Comuni soggetti a TARIP, nella determinazione della tariffa, includono un tasso di insoluti previsionale, insufficiente a coprire i mancati incassi effettivi verificati a consuntivo. Ciò significa che se il valore della produzione per i Comuni soggetti a tariffa è di circa € 12,2 milioni, la tariffa applicata è incapiente per circa € 0,6 milioni all'anno di insoluti che S.E.A.B. si trova ad assorbire.

Un triennio di questa situazione scarica su S.E.A.B. un "peso improprio" di oltre € 1,8 milioni.

Pur essendo gli insoluti dell'utenza privata e commerciale un fatto purtroppo fisiologico e comune a qualsiasi altra attività di impresa, soprattutto in una fase di forte contrazione economica strutturale del territorio in cui essa opera, è evidente che ci troviamo di fronte a comportamenti di parte dell'utenza inaccettabili. Anche a fronte di solleciti effettuati in prima battuta in via bonaria, il comportamento di una parte rilevante dell'utenza è di ignorare completamente le proprie obbligazioni, sapendo che il servizio di raccolta rifiuti non può, come invece altri servizi, essere interrotto in caso di morosità. E questo atteggiamento, che si traduce in una redistribuzione del peso dell'insoluto sulla collettività e sul bilancio della S.E.A.B., i cui Soci sono i Comuni, è proprio anche di Aziende apparentemente non in difficoltà, professionisti, commercianti, privati cittadini. Non ultimo anche Amministrazioni di enti non a scopo di lucro nei confronti dei quali l'esposizione debitoria verso S.E.A.B. è molto rilevante e si è incrementata negli anni, stante l'assenza di pagamenti anche a fronte dei solleciti ricevuti.

2. Parcellizzazione dei crediti, la più parte dei quali di minimo importo.

Moltissime posizioni creditorie (nell'ordine di alcune migliaia) sono di importi minimi, inferiori ad euro 2.500. Questo rende estremamente difficile l'attivazione di procedure di riscossione coattiva efficaci, soprattutto con riguardo ai costi (legali e sociali) da sostenere. Per tale motivo l'approccio utilizzato dalla società è da sempre stato quello dei solleciti bonari, cercando di distinguere tra situazioni di reale disagio economico rispetto a situazioni di altro tipo. Tuttavia, il monitoraggio e la gestione successiva - anche mediante rateazioni - di questa mole di partite creditorie richiede risorse umane e tempi spesso non compatibili con le necessità finanziarie legate alla quotidiana operatività dell'azienda. Per questa ragione il supporto del ceto bancario è fondamentale per colmare il *gap* temporale tra sostenimento dei costi operativi e incasso dei crediti.

Le posizioni di insolvenza sono affidate a società esterne specializzate nel recupero crediti coattivi (Assist S.r.l. per il recupero crediti non domestici nel Comune di Biella, Creset S.p.A. per il recupero crediti nel Comune di Cossato) e per alcuni clienti il rischio è coperto attraverso opportune forme di garanzie accessorie (fidejussioni). Inoltre S.E.A.B. ha avviato azioni di riscossione forzata:

- 20 decreti ingiuntivi già notificati per € 318.886,00
- 80 decreti ingiuntivi da completare iter per circa € 929.000,00

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio (mensile / trimestrale) al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Il volume di insoluti creatosi nel tempo, la gran parte dei quali di minimo importo, ha determinato una massa

--

di lavoro per attività di sollecito al di sopra del normale carico di lavoro degli uffici. Inoltre, il comportamento non virtuoso di molti dei soggetti sollecitati, non ha permesso un tasso di smaltimento del pregresso di attività di sollecito. In compenso, i nuovi "cattivi pagatori" si sono sommati a quelli del passato.

3. Provvedimenti del Governo sulla rottamazione dei debiti nei confronti della PA (meglio conosciuto come "rottamazione delle cartelle").

Il DL 119/2018 (cd. pace fiscale) ha stralciato i debiti iscritti a ruolo inferiori a euro 1.000, per ruoli formati negli anni dal 2004 al 2010. Per SEAB tale provvedimento ha significato una perdita definitiva di crediti per complessivi euro 1.890.963, come certificato dall'Agenzia della Riscossione nel corso del 2019. A fronte di ciò, SEAB potrà recuperare, come magra consolazione, euro 164.432 di Iva, somma già considerata nel bilancio chiuso al 31.12.2019.

I ruoli relativi agli anni 2004-2010 per crediti ancora da incassare valgono ancora per SEAB complessivamente euro 3.564.105, che prudenzialmente, trattandosi di partite molto vecchie, sono stati completamente svalutati.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso del 2018 e poi ulteriormente nel 2019 la società ha dovuto far fronte alla progressiva perdita di fiducia del ceto bancario, che ha di fatto annullato tutte le linee di credito, pari ad oltre 5 milioni di euro sino al 2017. Tale fatto ha creato enormi problemi finanziari alla società, per ragioni facilmente intuibili. A fine anno 2019 il peso delle necessità finanziarie per la gestione corrente, sino ad allora coperte ricorrendo al credito compulsato dei fornitori, è diventato insostenibile, per il venir meno della fiducia di alcuni grandi fornitori (*in primis* alcune cooperative), e la società non ha potuto fare altro che adire il Tribunale di Biella per l'apertura della procedura di concordato preventivo in continuità.

Va da sé che il ritorno ad una normale operatività non possa che passare dal ripristino della fiducia negli interlocutori di SEAB, ed in particolare del ceto bancario. Le condizioni di accesso al credito (tasso di interesse) dovranno essere quanto più possibile calmierate, ed in vista di tale obiettivo la differenza la farà la robustezza della risposta che i soci di Seab daranno alla soluzione della crisi. Il ripristino di un contesto finanziario di normalità è *condicio sine qua non* per la positiva soluzione della crisi in cui attualmente versa la società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Si rimanda a quanto già illustrato più sopra. Tale rischio è oggi assolutamente attuale, stante la disdetta di pressoché tutti gli affidamenti bancari, che hanno reso di fatto del tutto illiquida la posizione finanziaria di Seab. Tale situazione, lo si ripete, è dovuta al fatto che il tempo medio di incasso dei crediti è straordinariamente elevato, in quanto "drogato" da spropositati volumi di insoluti, tanto più elevati in quanto non si è riusciti organizzativamente a mettere in opera tempestive procedure di recupero coattivo.

La liquidità di SEAB mostra un tipico andamento "a campana", con una significativa crescita nei mesi primaverili, in coincidenza con l'emissione delle bollette relative ai Comuni a Tarip, per andare gradualmente a scemare verso fine esercizio. Dunque è durante i mesi invernali che si concentra in maggior misura il rischio liquidità. A questa riscontrata stagionalità ha sempre storicamente sopperito il credito bancario (sino almeno al 2018), ma indubbiamente la soluzione passa dall'efficacia di azioni di recupero degli insoluti, per portare gli

stessi ad un livello considerato fisiologico. Una percentuale di insoluti al di sopra del 15-20% non è tollerabile, né finanziariamente, né più semplicemente per un principio di equità sociale.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Oggi questo rischio può dirsi pressoché inesistente, in quanto la società nell'immediato non sarà in grado di accedere al credito bancario; ma è un rischio ben presente per il pieno recupero dell'operatività, allorquando Seab busserà alle porte del credito bancario e lo dovrà fare con un credibile e sostenibile piano industriale e finanziario (oltre che concordatario).

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è assente, non essendovi partite in valuta.

Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono elementi da segnalare al riguardo.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 3.860 per le immobilizzazioni immateriali (software) ed euro 75.785 per immobilizzazioni materiali. La società ha inoltre speso direttamente a conto economico euro 195.610 di canoni di leasing.

Non vi è dubbio alcuno sulla necessità di SEAB di procedere ad investimenti molto più sostanziosi, soprattutto in automezzi dedicati alla raccolta rifiuti ed alla sostituzione delle attrezzature dislocate sul territorio (cassonetti raccolta); la società sta conducendo un'analisi di fattibilità per la messa in opera di un piano graduale di investimenti che permetta, nel medio periodo, una più efficiente gestione del ciclo operativo aziendale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Si specifica, peraltro, che la società è interamente posseduta da Enti pubblici territoriali (Comuni della Provincia di Biella), e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di cd. "house providing" in favore degli stessi. In tal senso, SEAB è soggetta alla disciplina del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (cd. TUSP), che identifica il "controllo analogo" nell'esercizio di una "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata", laddove il controllo si esplica in modo addirittura più penetrante delle fattispecie disciplinate dal codice civile..

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nulla da segnalare.

--

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si evidenzia che la Società sta operando in regime di concordato in continuità, la cui richiesta al Tribunale da parte dell'Organo Amministrativo trova ragione nella situazione di forte crisi finanziaria della Società. Nel corso di più riunioni con i Sindaci dei Comuni azionisti nei mesi di Dicembre 2019, Gennaio e Febbraio 2020, sono state ampiamente illustrate le cause, le possibili soluzioni e i vantaggi per l'interesse societario della richiesta concordataria.

S.E.A.B. attualmente sta espletando regolarmente le proprie attività caratteristiche sia operative che amministrative, anche durante il periodo di emergenza sanitaria dovuto al Coronavirus, periodo nel quale il tasso di assenteismo per malattia del personale dipendente si è fortemente incrementato, costringendo a una riorganizzazione dei servizi e a uno sforzo supplementare il personale nel suo complesso, a cui va il nostro ringraziamento per il senso di responsabilità e di servizio dimostrato in circostanze così difficili.

Nei primi mesi del 2020 è stato predisposto un piano industriale le cui linee-guida già esposte in precedenza, riportiamo qui:

1. La revisione degli attuali livelli di servizio e alla luce delle possibili mutate esigenze legate al contesto socio-economico di riferimento;
2. Il mantenimento delle misure in essere per assicurare la sicurezza ambientale;
3. Il recupero di economicità nella gestione, attraverso sia tutti gli interventi di natura tariffaria consentiti dalla normativa, sia attraverso recupero di efficienza;
4. Rafforzamento della gestione amministrativa e finanziaria, a livello di risorse dedicate che di processi operativi;
5. Revisione dell'assetto organizzativo aziendale, con obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva;
6. Valutazione, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili, di investimenti tecnici di ammodernamento del parco macchine, digitalizzazione dei servizi, modalità di rapporto con l'utenza;
7. La ricapitalizzazione della Società per dotarla di una base patrimoniale adeguata alla dimensione delle attività svolte e del capitale investito.

Tale piano deve essere rivisto alla luce di una crisi senza precedenti determinata dall'emergenza sanitaria e dalle sue conseguenze sull'economia di privati e imprese del territorio.

La continuità della Società, e la sostenibilità del Piano Industriale e del Piano Concordatario dipendono essenzialmente dai seguenti fattori:

1. pagamento da parte dell'utenza privata e delle imprese del servizio, con tassi di insoluto accettabili;
2. concreta possibilità di applicare tariffe che riflettano l'effettiva struttura di costo anche degli insoluti;
3. disponibilità della compagine azionaria a ricapitalizzare in modo robusto la Società, cronicamente sottocapitalizzata;
4. miglioramento del livello di efficienza complessivo della Società, attraverso misure di revisione dei



livelli di servizio, dell'organizzazione e dei mezzi tecnici.

Qualora l'insieme di questi fattori non venisse messo in atto, il piano concordatario non potrebbe essere accolto e la strada che si imporrebbe agli amministratori sarebbe la richiesta di fallimento in proprio di S.E.A.B.

Percorrendo invece la strada tracciata, il riequilibrio della situazione finanziaria della vostra Società è raggiungibile nell'arco di un quinquennio, con un beneficio in termini di protezione degli interessi degli Azionisti, di mantenimento complessivo dei livelli occupazionali, di impatto positivo sull'indotto locale, di impatto positivo, rispetto ad alternative, degli oneri per la comunità legati alla gestione dei rifiuti.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

ubicazione	destinazione
Biella Via Candelo 135/A	Centro raccolta comunale rifiuti
Cerrione (BI) Località Zanga	Centro raccolta comunale rifiuti
Valdilana (BI) Frazione Polto	Centro raccolta comunale rifiuti
Masserano (BI) Via XXV Aprile 7	Discarica dismessa
Masserano (BI) Via XXV Aprile sn	Deposito
Cossato (BI) Piazza Angiono 14	Ufficio amministrativo
Biella Via Tripoli 48	Ufficio
Biella Via per Candelo 68	Magazzino

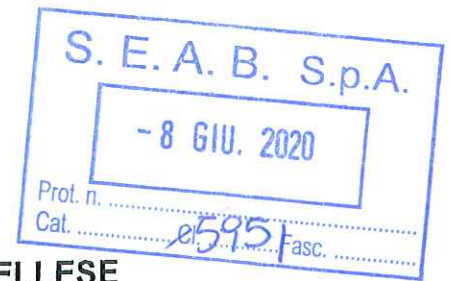
Biella, 29 maggio 2020

L'Organo Amministrativo

Marampon Claudio

Rossetto Luca

Frigatti Della



SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL' AREA BIELLESE

Sede in VIALE ROMA N. 14 - 13900 BIELLA (BI) - Capitale sociale Euro 200.000,00 I.V.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea dei Soci della società S.E.A.B. S.p.A.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. del Codice Civile, sia le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". Il Collegio sindacale segnala che la presente Relazione è redatta secondo il metodo collegiale.

A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Seab S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA

Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della Seab S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Seab S.p.A. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della

Seab S.p.A. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della S.E.A.B. Spa al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi sotto riportati. In particolare i rilievi sono di seguito illustrati:

1. Insoluti Tarip. I dati della percentuale di insoluti Tarip, appostati nei piani finanziari, dal 2014 al 2019, dei Comuni assoggettati a tale tariffazione, non risultano in linea con i dati provvisori degli incassi al 31.12.2019 (scaduti da oltre sessanta giorni, secondo i dati forniti dalla SEAB medesima). In merito alla percentuale degli insoluti scaduti al 31.12.2019 e rendicontati al 31.03.2020, il Collegio è informato che in detto importo non sono ricompresi i saldi 2019 utenze domestiche e non domestiche.

Ciò premesso, parrebbe che le percentuali di insoluti previste nei piani finanziari e le svalutazioni effettuate in bilancio siano inferiori e insufficienti rispetto alla reale percentuale dell'insoluto cui la Società deve far fronte. Il Collegio invita, pertanto, il CdA a monitorare costantemente la percentuale di tali partite per verificare che gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, anche nei futuri piani finanziari, risultino congrui e allineati a quelli reali e di provvedere altrimenti all'accantonamento prudenziale in apposito fondo delle differenze eventualmente rimaste a carico della Società.

Ciò ha determinato, contestualmente alla revoca pressoché integrale degli affidamenti bancari, una forte tensione finanziaria e l'incapacità di pagare alla scadenza debiti significativi. Su questa base è stata assunta la decisione, in data 20 febbraio 2020, di far ricorso alla procedura di concordato preventivo in continuità ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, comma 6 Legge Fallimentare.

L'informativa di bilancio contenuta sia nella Nota Integrativa, sia nella Relazione sulla Gestione, pur accennando a tali difficoltà finanziarie, non dà informazioni sull'incertezza della continuità aziendale, né sui contenuti del piano concordatario, dal cui esito dipende la continuità aziendale.

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Seab Società Ecologica dell'Area Biellese Spa al 31.12.2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Come richiamo d'informativa, si segnala che:

- Analizzando la situazione finanziaria, si registra un miglioramento della posizione finanziaria netta (liquidità di banca e cassa, al netto delle sole passività bancarie), cioè dell'indebitamento netto nei confronti del sistema bancario. In particolare, la posizione finanziaria netta passa da un saldo negativo di € 4,7 milioni ad un saldo sempre negativo di € 1,6 milioni. Tale risultato è stato accentuato dalla revoca pressoché totale degli affidamenti bancari. Si evidenzia, inoltre, che la sommatoria dei debiti bancari e dei debiti verso fornitori scaduti da oltre 120 giorni supera di gran lunga il totale complessivo degli affidamenti bancari. Infine si sottolinea l'aumento di circa l'80% dei debiti tributari e previdenziali che passano da € 835.610,00 ad € 1.501.510,00.
- Da una semplice lettura delle voci del conto economico, il margine operativo lordo (differenza tra ricavi e costi operativi, senza tenere conto degli ammortamenti) assume in questo esercizio un valore positivo di circa € 956k; il cosiddetto margine operativo netto (o EBIT), che tiene anche conto degli ammortamenti, assume il valore positivo di circa € 648k. Si ribadiscono tuttavia i dubbi sopra esposti circa la corretta valutazione degli insoluti, relativamente ai comuni soggetti a Tarip.
- All'Attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritti crediti verso i Soci per € 8.144.910 di cui € 7.614.005 relativi al fondo per gestione per la ex discarica di Masserano, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 17.12.2010, per far fronte pro-quota ai lavori di post chiusura della stessa. Il Collegio prende altresì atto che a partire dal 2019, nel conto economico del bilancio della Società, risultano riaddebitati i costi per la manutenzione ordinaria della ex discarica di Masserano. Il Collegio a tal proposito illustra che le partite creditorie e debitorie, derivanti dalla delibera Assembleare di cui sopra hanno portato alla firma delle relative convenzioni di impegno da parte del 78% circa dei Soci. A tal proposito il Collegio ha annualmente comunicato, ai Comuni Soci che lo richiedevano, l'entità pro-quota di tale impegno ai sensi del D.Lgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera J. Al Collegio, malgrado l'attività messa in campo dal CdA, risulta che la percentuale delle convenzioni firmate dai Soci è rimasta inalterata rispetto alla scorsa annualità. Non risultano intraprese azioni legali nei confronti dei Soci inadempienti.
- All'attivo non risultano iscritti costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.
- La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429. Comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione (interamente o parzialmente o non partecipato, ma sempre con assenza giustificata da parte del membro non presente), in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili e comunicateci, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In merito ad alcune proroghe di servizi poste in essere, anche di rilevante importanza, si rimanda a quanto già ampiamente relazionato nei verbali periodici trasmessi periodicamente all'Organismo di controllo e coordinamento della Società per il tramite del Loro Presidente. In merito al corretto inquadramento della Società di cui all'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 si rimanda a quanto già ampiamente relazionato nei verbali periodici trasmessi puntualmente all'Organismo di controllo e coordinamento della Società per il tramite del Loro

Presidente. La Società è sottoposta al controllo analogo che ciascun Comune socio svolge al proprio interno per il tramite del Comitato di Controllo e Coordinamento Analogo composto da tutti gli Enti pubblici Soci.

Abbiamo ottenuto dal CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Abbiamo richiesto ufficialmente più volte situazioni contabili, patrimoniali e finanziarie a cui sono seguiti incompleti riscontri, così come relazionato durante le verifiche periodiche.

Si evidenziano, inoltre, le seguenti criticità:

- i ritardi, seppure attenuati, nella tariffazione puntuale, con le conseguenti ripercussioni negative sui flussi di cassa. Con i dati a disposizione parrebbe doversi ritenere che la fatturazione debba avvenire con cadenza bimestrale e con un saldo a scadenza entro i primi due mesi dell'anno successivo.
- l'accantonamento previsto nei piani finanziari dei singoli comuni e i dati forniti sugli insoluti scaduti da oltre sessanta giorni e quindi situazione al 31.12.2019 si rimanda a quanto già relazionato nella parte A) della propria relazione e nelle relazioni periodiche.
- le convenzioni di impegno firmate dai Comuni Soci per i lavori di chiusura post-mortem della ex discarica di Masserano si rimanda a quanto sopra relazionato nella parte A) della relazione unitaria. Si ribadisce la necessità di agire nei confronti dei Soci inadempienti.
- Dai dati forniti dall'Ufficio risulta che la posizione creditoria per fatture emesse nei confronti dei Comuni Soci al 31.12.2019 ammonta a circa € 1.330.000. Risultano crediti verso altri soggetti per circa € 20.000,00. Il credito è notevolmente diminuito attestandosi al 31/03/2020 a circa € 550.000.
- In merito ai contributi Conai 2019 e MIUR al 31.12.2019 risultano ancora da incassare circa € 530.000,00. Anche questo dato risulta diminuito al 31/03/2020 registrando un saldo di circa 281.000,00.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. La società non è dotata di un preposto al sistema di controllo interno e di un auditing interno per singole funzioni. La Società non è dotata di un Organismo di Vigilanza.

A tale riguardo si riporta di seguito quanto già ampiamente relazionato e trasmesso:

- Il Collegio torna a ricordare al CdA l'importanza di quanto previsto nel decreto Madia agli artt. 6 e 14 e a tal proposito ritiene sarebbe opportuno istituire al più presto, qualora ricorra anche la fattispecie di cui all'art.2, un ufficio per il controllo interno che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettere periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione, così come previsto dal d.Lgs. 175/2016 "Madia" di cui all'art. 6 comma III, lett. b) del D.Lgs. 175/2016.
- Il Collegio rileva che non risultano attuate le procedure previste nella parte seconda del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza nella quale sono previste le modifiche al codice civile inerente il diritto societario (articoli da 375 a 384 D.Lgs.14/2019 pubblicato in G.U. in data 14 febbraio 2019 dal Governo in attuazione della Legge 155/2017), circa la necessità di porre in essere un assetto organizzativo, amministrativo, contabile adeguato con un controllo di gestione che possa far emergere tempestivamente eventuali elementi di crisi.
- Il Collegio rileva la mancanza di un internal auditing adeguato alle dimensioni e all'attività della società. In particolare, non risulta istituita una contabilità industriale e gestionale adeguata.

- Il Collegio rileva che ad oggi la società non è dotata di un organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 231/2001. A tal proposito il Collegio ritiene che, invece, debba procedersi al più presto all'adozione di tale modello ed alla designazione di un Organismo di Vigilanza (ODV), così come caldeggiato anche dall'ANAC. Il Collegio ricorda che l'ANAC, con la pubblicazione delle nuove Linee guida per società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A. e per gli enti pubblici economici, ha specificato che per le società ed enti controllati l'adozione di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 è fortemente raccomandata, almeno contestualmente alle misure integrative anticorruzione. Le società che decidano di non adottare il modello 231 e di limitarsi all'adozione del documento contenente le misure anticorruzione dovranno motivare tale decisione.
- l'Area tariffa-tributi risulta ancora in difficoltà operativa, anche perché l'ufficio recupero crediti risulta composto da poche figure professionali, malgrado le migliaia di Utenze. Alcune, inoltre, in caso di necessità, devono assentarsi per sostituire il personale assente per svolgere altre mansioni operative. A tal proposito il Collegio ritiene che l'ufficio riscossione-accertamento necessiti fisiologicamente di maggiori figure professionali, considerando anche i vantaggi che deriverebbero alla società da una gestione più efficace della funzione di riscossione.
- La società, al momento, non è dotata di direttore, né di figure dirigenziali o di funzionari con deleghe specifiche e le relative responsabilità ed oneri permangono tutte accentrate in capo al Presidente del CdA, con mandato biennale. Il Collegio segnala che sarebbe estremamente importante, così come avviene in altre società partecipate e affidatarie in house, prevedere delle figure professionali responsabili con deleghe ufficiali e specifiche e con la funzione di dirigere i singoli settori; questo prudenzialmente anche in funzione delle innumerevoli e complesse vicende aziendali proprie del tipo di attività svolta dalla Società. Tutto ciò permetterebbe di fornire professionalità continua ai relativi uffici ed ai loro responsabili anche in funzione delle innumerevoli e complesse normative vigenti (ambientali-legislative-fiscali-amministrative) con cui la Società deve quotidianamente rapportarsi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio apprezza la decisione del CDA di incrementare le figure professionali da destinare a tale servizio.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi casi che richiedessero il rilascio da parte del collegio sindacale di pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi

precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.e quindi che la società non possiede strumenti finanziari derivati;

- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrata;

- sono stati esposti nella relazione sulla gestione i fatti di rilievo intervenuti nel 2019 e nell'esercizio in corso ed in particolare:

a) notifica dei decreti ingiuntivi di alcuni fornitori;

b) l'adozione di misure incisive di riscossione coattiva e di sollecito dei crediti insoluti;

c) la presentazione in data 20 febbraio 2020 della domanda di concordato preventivo con continuità presso il Tribunale di Biella, Sezione Fallimentare, allo stato in itinere;

d) il riaccertamento di attività e passività aziendali, che potrebbero essere causa potenziale di passività future con appostazione dei relativi fondi rischi ed oneri. Nel corso dell'esercizio in esame il CDA ha deciso di accantonare al fondo svalutazione crediti un importo pari ad € 1.500.000,00. Pertanto il fondo svalutazione crediti ammonta, al 31 dicembre 2019, ad € 8.169.349,25. A tal proposito il CDA, facendo proprie le osservazioni più volte mosse dal Collegio sindacale, ha provveduto a svalutare integralmente il credito nei confronti della società Aimeri SpA in liquidazione che, quindi, risulta svalutato per l'intero importo di € 1.054.227,56 e a svalutare integralmente i crediti per insoluti ante 2010, affidati all'Agenzia Entrate Riscossioni, il cui importo è di € 3.564.104,83. A seguito di tali operazioni il fondo svalutazione crediti risulta così composto:

- Fondo Svalutazione crediti deducibile	€	1.573.928,33
- Fondo svalutazione crediti indeducibile	€	1.977.088,53
- Fondo sval. cred. in ded. TIA 2004-2010	€	3.564.104,83
- Fondo svalutazione credito Aimeri	€	<u>1.054.227,56</u>
Totale fondo svalutazione	€	8.169.349,25

I crediti v/so clienti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 ammontano ad € 13.976.382,17, al netto delle svalutazioni dei crediti TIA 2004-2010. Tali crediti risultano svalutati per € 3.551.016,86 pari ad una percentuale del 25,41%, in linea con il dato storico degli insoluti. Il dato migliora

notevolmente se l'importo dei crediti iscritti in bilancio venisse depurato dell'importo delle fatture da emettere che, per ovvie ragioni, non possono essere considerate insolute. L'importo dei crediti residui risulterebbe pertanto di € 10.754.912,17 facendo registrare una percentuale di copertura degli insoluti pari al 33,02%. Si tenga inoltre presente che l'importo di tale credito comprende anche quelli nei confronti dei Comuni e di altri enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione che, per caratteristiche e natura, difficilmente possono ritenersi insoluti. Tenuto conto di tali osservazioni il Collegio ritiene soddisfacente la percentuale di insoluto calcolata.

Pare appena il caso di evidenziare che l'epidemia Coronavirus non può determinare la rilevazione, nel bilancio 2019, di un fondo rischi e oneri. Tali poste contabili accolgono, infatti, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza (art. 2424 bis co.3 c.c. e documento OIC 31, n. 4 e 25).

e) la sospensione degli effetti del disposto dell'art.2447 c.c. in caso di perdita totale del capitale sociale e deficit patrimoniale, come nella fattispecie, prevista dall'art.182 sexies della legge fallimentare dalla data di presentazione della domanda di concordato (20 aprile 2020) e fino alla omologazione dello stesso concordato preventivo da parte del Tribunale competente.

f) sono stati indicati nella nota integrativa "i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" con particolare riferimento all'emergenza Coronavirus. Il documento OIC 29 precisa che devono essere recepiti nei valori (delle attività e passività) di bilancio, in conformità al postulato della competenza, quei fatti che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio.

Secondo il documento OIC 29, non devono essere recepiti nei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, ma soltanto illustrati in Nota Integrativa, se rilevanti, quei fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio.

Con riferimento ai soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, l'emergenza Coronavirus non rientra tra i fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio, in quanto è di competenza dell'esercizio 2020, ma in considerazione della sua rilevanza, rientra tra i fatti successivi che devono essere illustrati in Nota Integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'assemblea a considerare gli effetti di quanto descritto nel paragrafo "elementi alla base del giudizio con rilievi" nella sezione A della presente relazione, prima di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dagli amministratori.

Biella, li 05 giugno 2020

Il Collegio Sindacale:

Dott. Amedeo Paraggio

Dott.ssa Marinella Uberti

Dott. Denis Polpetta

